



MM N° 22/2017 concernente la richiesta di un credito di fr. 50'000.00 quale contributo per la realizzazione di un bacino antincendio all'Alpe Cardada (laghetto multifunzionale)

All'onorando
Consiglio comunale di
Minusio

Minusio, 13 giugno 2017

Onorevoli Presidente e Consiglieri,

1. PREMESSA

Con il presente messaggio il Municipio sottopone al Consiglio comunale la richiesta di un credito quale contributo per la realizzazione di un bacino antincendio all'Alpe Cardada (laghetto multifunzionale).

Nel 2011 la Cardada Impianti Turistici SA (CIT), della quale il Comune di Minusio è azionista, si è fatta promotrice - unitamente all'allora Ente Turistico Lago Maggiore - di un piano di valorizzazione della montagna Locarnese, rispondendo alle necessità di qualsiasi destinazione turistica di procedere al rinnovo e allo sviluppo delle proprie offerte.

Questo anche perché, senza nuovi investimenti, qualsiasi destinazione turistica è esposta ad un sempre più rapido declino.

La preparazione di questo piano è stata affidata allo Studio d'ingegneria ambientale Dionea SA di Locarno che, a conclusione di un'analisi conoscitiva, ha presentato una trentina di possibili miniprogetti tra i quali sono stati estratti sei progetti prioritari, di cui la CIT si è fatta promotrice:

1. il parco giochi per bambini e ragazzi presso la stazione a monte della teleferica (già eseguito);
2. la cura dei prati prioritari (progetto in corso con il sostegno della Sezione cantonale dello sviluppo territoriale);
3. la formazione di nuovi punti panoramici per riaprire la vista coperta nel tempo dall'avanzamento incontrollato del bosco (progetto in fase di preparazione);



4. un nuovo sentiero panoramico - storico - culturale da Colmanicchio a Mergoscia, via Aroca e Redrisc (in fase di definizione);
5. il completamento ed il riordino dei percorsi di MBK (in preparazione da parte dell'Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli);
6. il laghetto multifunzionale nella conca antistante il cosiddetto "Stallone" all'Alpe Cardada.

Il laghetto è definito multifunzionale perché intende:

- > predisporre un punto di rifornimento acqua per gli elicotteri in caso di incendio
- > creare un nuovo e significativo elemento di arredo paesaggistico e per lo svago.

2. PROGETTO

Negli intendimenti della promotrice, la creazione del laghetto persegue l'**obiettivo prioritario** di creare, in posizione strategica, un bacino per lo stoccaggio di acqua da destinare alla lotta antincendio con elicotteri, conformemente alla pianificazione forestale in materia.

Un dispositivo nella posizione prospettata é giustificato dall'alto rischio di eventi del genere, che caratterizza l'intera area, come confermato dalle estese superfici di bosco di protezione bruciate una o più volte a partire dal 1949, e verrebbe a costituire un elemento importante nel sistema di lotta agli incendi del comprensorio.



Legenda

Infrastrutture per elicotteri

-  Punto di pescaggio su fiume
-  Riserva d'acqua pronta all'uso
-  Punto di pescaggio da preparare

Stato infrastruttura

-  Da verificare se utilizzabile
-  Pianficata
-  Possibile ubicazione
-  Non funzionante, manut. necessaria
-  Non più idonea all'uso

Zone concetto 2010

-  Zone che necessitano ulteriori punti di pescaggio

Rischio - Periodo invernale

-  molto basso
-  medio - basso
-  medio
-  medio - elevato
-  molto elevato

Superfici bruciate

-  Catasto 1947-2009

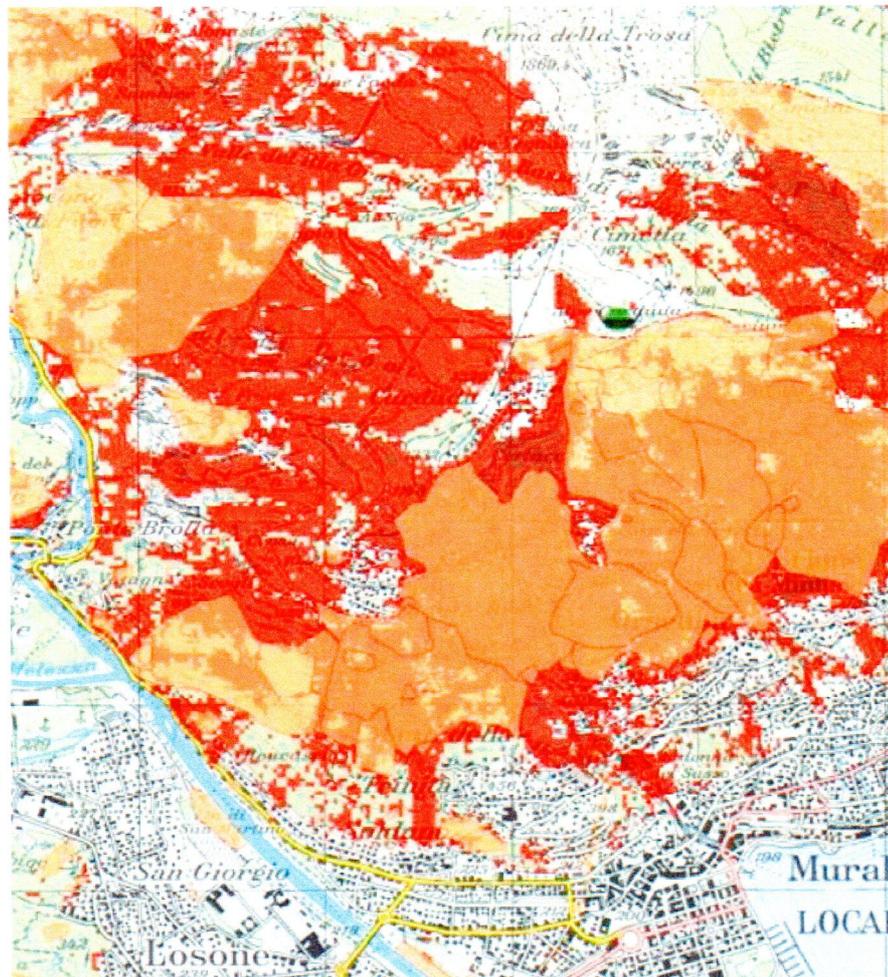


Figura 1: Rischio di incendio nel periodo invernale (superfici rosse) e superfici bruciate (superfici arancioni). Al centro del quadrato rosso l'ubicazione del progetto.



L'attuale rete di idranti, in caso d'incendio, può servire le aree immediatamente adiacenti a questi; è il caso ad esempio della rete idranti realizzata con l'importante progetto di risanamento forestale castanile (1992-2002).

Se invece il fuoco si allontana troppo, è necessario affidarsi agli elicotteri.

A questo limite si aggiunge la scarsa disponibilità d'acqua proveniente dagli idranti, la distanza dal Verbano, il tempo necessario per riempire le vasche mobili ed il limitato volume di queste ultime.

Come si può notare dalla Figura 2 che segue, il laghetto si trova in una zona già considerata quale possibile ubicazione per una riserva d'acqua pronta all'uso in base alla pianificazione forestale, unitamente al bacino disponibile a Tendrasca, all'entrata della Val Resa.

Il laghetto in progetto - oltre a superare le limitazioni della rete idranti - risulterebbe situato in quota con evidenti vantaggi per il trasporto dell'acqua ed andrebbe a servire le zone boschive con funzione protettiva meno raggiungibili.

Il nuovo laghetto diverrebbe parte di una rete di strutture simili, tutte ubicate in quota (Monti di Ditto a 850 m s.m. circa, Mornera a 1450 m s.m. circa e, appunto, Tendrasca a 700 m s.m. ma che risultano insufficienti da sole a garantire la sicurezza per la lotta agli incendi anche sulla montagna sopra Locarno.

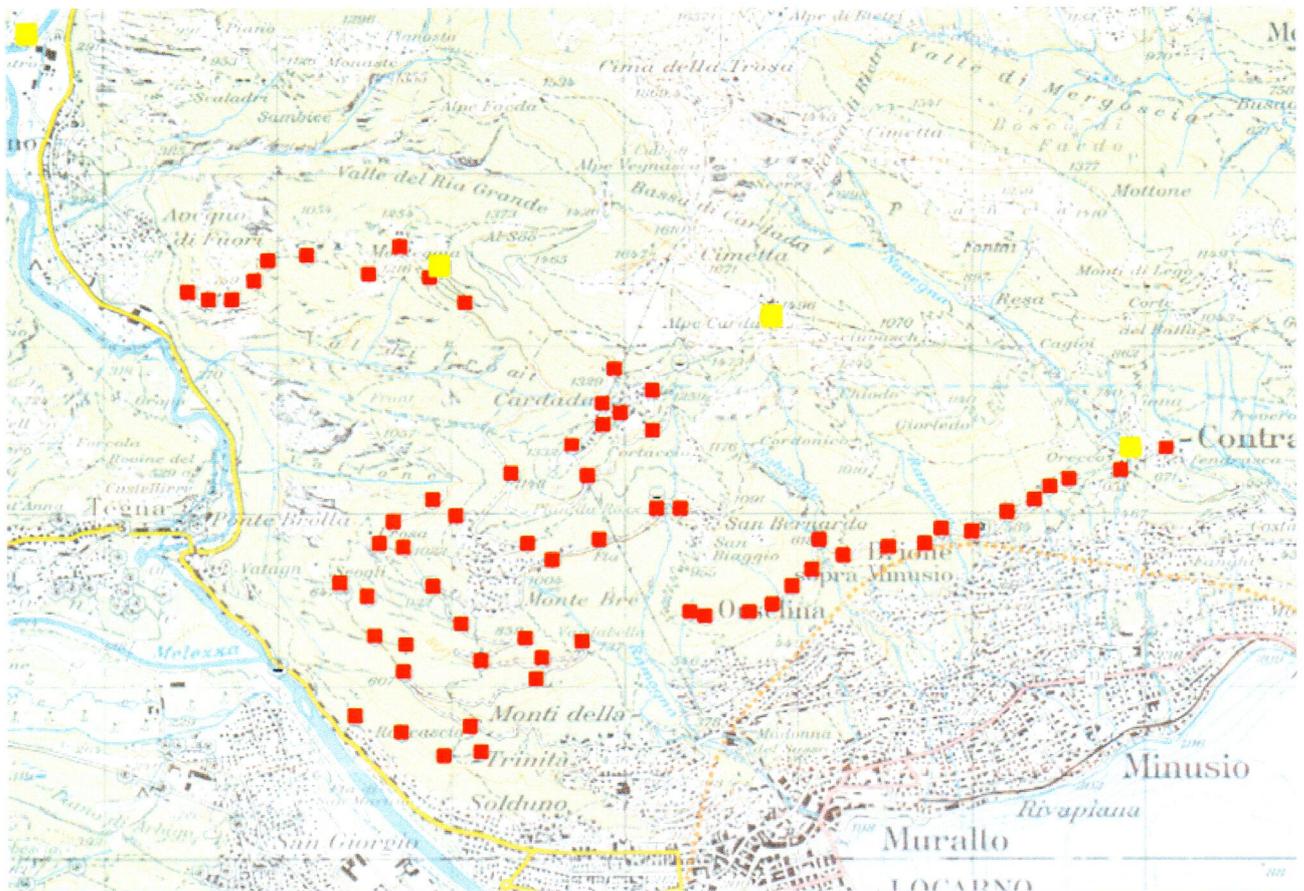


Figura 2: Rete degli idranti della montagna sopra Locarno (riquadri rossi), pozze antincendio per elicotteri (esistenti o previste, in giallo) e area di potenziale utilità del bacino ubicato presso l'Alpe Cardada (perimetro in blu). Indicato dalla freccia nera il bacino previsto in prossimità dell'Alpe Cardada. Fonte: catasto delle infrastrutture antincendio, modificato da Dionea SA



Obiettivo secondario del progetto è invece quello della creazione di un bacino (vedi Figura 3) con caratteristiche quasi naturali, che si possa integrare al meglio nel contesto, venendo a creare un nuovo elemento di valorizzazione paesaggistica e fruitiva dell'Alpe Cardada.

Tale aspetto assume particolare importanza se si considera la grande valenza turistica dell'area, molto frequentata sia durante il periodo estivo che quello invernale.

Area che prossimamente dovrebbe venir valorizzata ulteriormente dai Patriziati di Minusio, Brione sopra Minusio e Mergoscia (proprietà promiscua) che hanno in progetto l'esecuzione di miglorie alpestri agli Alpi di Cardada, Faedo e Bietri con ritorno della pastorizia sulla montagna e la realizzazione di un piccolo caseificio allo Stallone, ristrutturato ad attrattivo "Agriturismo".

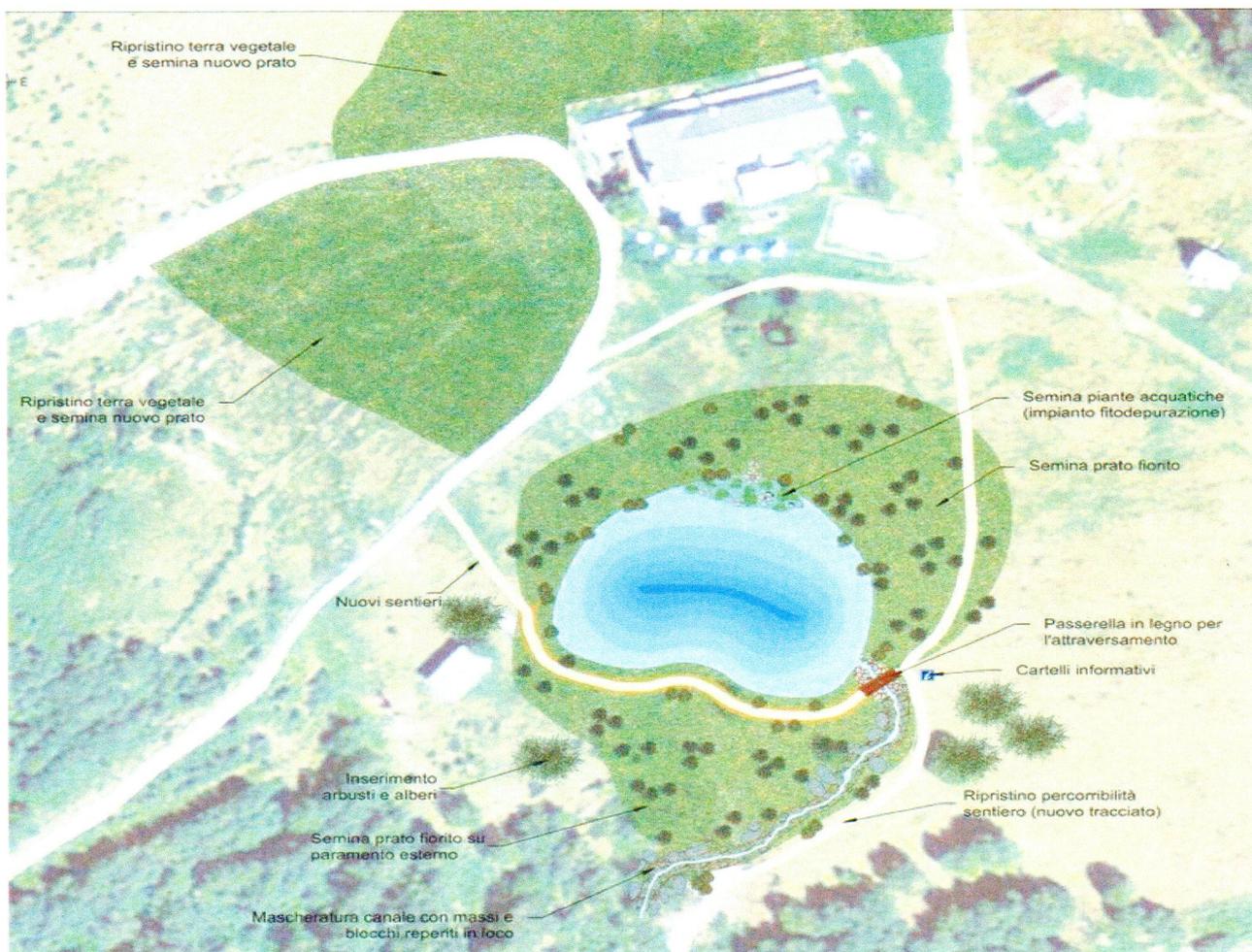


Figura 3: Rendering del laghetto visto dall'alto



3. PROCEDURA

L'iter per la realizzazione di un simile laghetto multifunzionale, che con gli avvenimenti degli ultimi mesi, leggi i devastanti incendi boschivi nel Cantone e nel Grigioni Italiano, si va configurando di sempre maggiore importanza, non si è presentato particolarmente semplice alla promotrice poiché necessitava anzitutto di un supporto di massima da parte dei responsabili della Sezione forestale cantonale (SFC) e di una modifica pianificatoria da parte del Comune di Minusio, sul cui territorio sarebbe venuto a trovarsi il bacino in questione.

Dopo l'approvazione di massima da parte della SFC, con anche una prima ipotesi di contributo per la realizzazione, il Comune di Minusio ha sviluppato la necessaria variante pianificatoria, approvata dal Dipartimento del territorio in data 8 luglio 2014, pubblicandola in data 24 luglio 2014; non essendo stati presentati ricorsi, la stessa è divenuta definitiva alla scadenza della pubblicazione.

La variante pubblicata prevede quindi in zona AP-EP del PR del Comune di Minusio un bacino antincendio con un'importante riserva d'acqua di ben 2600 m³ di cui 1300-1600 utilizzabili, corrispondenti alle richieste dei programmi di lotta antincendio stabilito dalla SFC.

4. COSTO DELL'OPERA

A questo punto la CIT ha potuto dare il mandato per la progettazione esecutiva dell'opera affidandola allo Studio Dionea SA, autore di tutti gli studi preliminari.

La Dionea SA, dopo averlo fatto verificare anche dall'Istituto scienze della Terra della SUPSI, ha poi sottoposto il progetto esecutivo con relativo preventivo definitivo per l'approvazione alla SFC che, dopo vari ulteriori approfondimenti tecnici, l'ha approvato confermando nel contempo il proprio contributo del 60 % al costo dell'opera, preventivato definitivamente in fr. 840'000.00, in linea con altri progetti di questo tipo in esecuzione o preparazione nel Cantone.

Essendoci totale mancanza d'acqua nella zona, per garantire la continua disponibilità d'acqua, nel costo è compreso anche il rinnovo completo della condotta d'adduzione in ferro, vecchia di oltre 50 anni, dall'attuale sorgente in zona Gerdii, sotto la Cima della Trosa, ed il reintegro nella captazione di una vicina seconda sorgente, attualmente distaccata.

In caso di bisogno ci sarebbe anche la possibilità di far capo, pompandola con un ariete meccanico, all'acqua delle sottostanti Fontane Veroniche.



5. FINANZIAMENTO DELL'OPERA

Non semplice si è in seguito presentato alla CIT anche il reperimento dei finanziamenti a copertura dei costi.

Oltre al contributo confermato del 60 % del costo (= fr. 504'000.00) da parte della SFC e il 10 % di contributo della CIT stessa, si ipotizzava un contributo a copertura dei costi residui (30 %) con fondi della Nuova Politica Regionale (NPR) da richiedere alla Sezione cantonale del promovimento economico.

Purtroppo solo dopo l'espletamento delle varie procedure è risultato che la NPR non poteva più contribuire ulteriormente poiché tra sussidi cantonali e federali (60 % dalla SFC) veniva già superato il limite massimo del 50 % previsto per l'erogazione di sussidi dai fondi di NPR.

A quel punto, non potendo far capo ad altre possibilità di finanziamento oltre che a fr. 25'000.00 / 30'000.00 supplementari dal fondo di promovimento regionale dell'Ente Regionale per lo Sviluppo Locarnese e Vallemaggia (ERS LVM), sono mancati alla CIT fr. 225'000.00 per dare avvio alla realizzazione del progetto.

In considerazione dell'importante duplice scopo insito nel progetto, quali l'accresciuta protezione contro eventi naturali e la contemporanea valorizzazione paesaggistica fruibile da indigeni e turisti, nonché per la constatazione che già un solo incendio, soffocato sul nascere per la disponibilità di acqua in quota nelle vicinanze, ne ripagherebbe ampiamente l'investimento¹, la CIT ha deciso di cercare altre fonti di finanziamento.

Quindi, per non vanificare tutto il lavoro precedentemente svolto e perdere l'importante sussidio di oltre mezzo milione di franchi garantito dalla SFC, ha ritenuto di chiedere ai cinque Comuni maggiormente interessati (e come tali responsabili di garantire la maggiore protezione possibile contro eventi naturali degli abitanti sul proprio territorio) la somma mancante, proponendo la seguente chiave di riparto che tiene conto di diversi aspetti: dalla migliorata protezione della popolazione, alla vicinanza al pericolo ed alla forza finanziaria in un contesto di reciproca solidarietà nella lotta contro catastrofi naturali, ma impossibile da valutare in modo scientifico:

Locarno	= fr.	60'000.00
Muralto	= fr.	40'000.00
Minusio	= fr.	50'000.00
Orselina	= fr.	40'000.00
Brione sopra Minusio	= fr.	35'000.00
per un totale di	fr.	225'000.00

¹ Ad esempio: una prima stima ha quantificato in 1 mio di franchi il danno del recente incendio boschivo sopra Chironico



6. INCIDENZA FINANZIARIA

L'art. 164b LOC precisa che le richieste di credito con proposte d'investimento rilevanti per rapporto all'importanza del bilancio del Comune devono contenere indicazioni sulle conseguenze finanziarie.

Il Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (Rgfc) precisa che il limite oltre il quale un investimento è ritenuto "rilevante" è calcolato con una percentuale pari al 10 % del gettito d'imposta cantonale e in ogni caso quando l'investimento supera l'importo di 1 mio di franchi; non è il caso del presente mese.

Tuttavia riteniamo opportuno fornire alcune indicazioni generali sulle conseguenze finanziarie di un simile investimento:

a) Oneri finanziari conseguenti all'investimento

Principio di finanziamento delle opere d'investimento:

- > a brevissimo termine, utilizzo mezzi propri, secondo disponibilità di liquidità corrente;
- > a breve termine, utilizzo linea di credito in conto corrente bancario;
- > a medio / lungo termine, accensione prestiti bancari fissi.

L'onere finanziario relativo agli interessi passivi può variare a dipendenza del tempo d'avanzamento dei lavori e della durata di utilizzo delle tre varianti sopra elencate.

A titolo indicativo gli ultimi prestiti sottoscritti con degli Istituti bancari risalgono a giugno 2016 con un tasso d'interesse fisso dello 0.36 % (durata 6 anni).

b) Sopportabilità dell'investimento

Non si giustifica oggi un aggiornamento del Piano finanziario in quanto la linea di comportamento dell'Esecutivo in materia d'investimenti (a medio termine) comporta sempre importi a preventivo compatibili con la potenzialità finanziaria del nostro Comune.

c) Impatto economico

▪ tasso d'interesse ultima sottoscrizione prestito	0,36 %
▪ tasso d'interesse considerato	2,50 %
▪ tasso d'ammortamento nuova LOC - contributi per investimenti*	10 % / 25 %
▪ tasso d'ammortamento considerato	25 %

(*ammortamento sul relativo valore residuo, art. 12 Rgfc)



Questo comporta per l'investimento specifico la seguente incidenza:

Anno	Valore a bilancio 50'000.00	Ammortamento di esercizio 25.00 %	Ammortamento complessivo	Residuo a bilancio	Interessi passivi 2.50 %
1°	50'000.00	12'500.00	12'500.00	37'500.00	1'250.00
5°	15'820.31	3'955.08	38'134.77	11'865.23	395.51
10°	3'754.23	938.56	47'184.32	2'815.68	93.86
15°	890.90	222.72	49'331.83	668.17	22.27
20°	211.41	52.85	49'841.44	158.56	5.29
25°	50.17	12.54	49'962.37	37.63	1.25
30°	11.91	2.98	49'991.07	8.93	0.30

7. CONCLUSIONI

Nell'esame della richiesta della CIT lo scrivente Municipio ha voluto considerare prioritariamente la questione sicurezza e continuità nella protezione dell'abitato contro eventi naturali e in tal senso ha ritenuto il progetto importante per migliorare ulteriormente le possibilità d'intervento a salvaguardia del bosco di protezione sovrastante l'abitato ed anche interessante per il costo in rapporto alla possibile riduzione dei danni in caso di incendio e al beneficio nella fruizione del territorio².

Realisticamente non sarà infatti possibile eliminare del tutto gli incendi nel nostro paese, al contrario, occorre invece pensare che ve ne saranno sempre di più.

I noti cambiamenti climatici in atto mettono sotto pressione non solo gli alberi ma, assieme all'accresciuta occupazione antropica, favoriscono anche gli incendi a causa dei prolungati periodi di siccità, che si presentano sia d'estate che in inverno.

Per questa ragione si fa largo all'interno dell'Ufficio federale dell'ambiente l'intenzione di categorizzare la siccità come nuovo pericolo naturale.

Aggiungendo a ciò l'accresciuta attrattività turistica del luogo e di conseguenza di tutta la regione e le nuove opportunità di svago e divertimento, che potranno essere ampliate con ulteriori attrazioni legate al laghetto, che senza dubbio si ripercuoteranno positivamente anche sulle attività della nostra partecipata CIT, il Municipio ha concluso di sostenere la richiesta della stessa quale committente dell'opera e ve la sottopone quindi con il presente messaggio per approvazione.

² Interessante anche nel confronto dei 130'000.00 franchi recentemente stanziati dal Comune di Gordola per una realizzazione analoga, ma con una riserva d'acqua assai minore, ai Monti di Ditto)



Sulla base delle considerazioni sopra esposte s'invita codesto onorando Consiglio comunale a voler

RISOLVERE:

1. Al Municipio è concesso un credito di fr. 50'000.00 quale quota parte del contributo totale di fr. 225'000.00 dei Comuni di Locarno, Muralto, Minusio, Orselina e Brione sopra Minusio al finanziamento della realizzazione del laghetto antincendio all'Alpe Cardada (progetto della Cardada Impianti Turistici SA).
2. Il credito è riferito all'indice del costo della vita al 1° luglio 2017, rivalutato di conseguenza alla data di esecuzione dei lavori.
3. L'importo è da indicare nel bilancio 2017 alla gestione investimenti; il credito decade se non utilizzato entro tre anni dalla presente decisione.

Con distinta stima,

p. IL MUNICIPIO DI MINUSIO
Il Sindaco: Il Segretario:

avv. F. Dafond avv. U. Donati

Va per esame e preavviso alla Commissione della gestione